GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MERCOLEDI' 16 LUGLIO — **NUM. 165**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Essendo pervenuta a S. M. il Re la partecipazione ufficiale della morte di S. A. R. GUGLIELMO NICOLA, Principe di Orange, figlio di S. M. il Re dei Paesi Bassi, S. M. il Nostro Augusto Sovrano ha ordinato un *lutto di Corte* di giorni quattordici, a datare dal giorno 15 luglio corrente.

S. M., con decreti firmati nella udienza del 13 corrente, sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ha nominato senatori del Regno gli onorevoli Mezzanotte comm. Raffaele e Majorana-Calatabiano comm. Salvatore, deputati al Parlamento Nazionale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in pubblica seduta per giovedì, 17 corrente, alle ore 3 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

LEGGI E DECRETI

***Il Numero* 4969 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire un milione trecentoventimila per la costruzione dei seguenti fari e segnali sulle coste del Regno:

a) a Capo Vado, faro di IV ordine;
b) all'Isola del Tino, faro di I ordine;
c) all'Isola di Giglio, punta settentrionale, faro di IV ordine;
d) all'Isola di Giglio, punta meridionale, faro di II ordine;
e) all'Isola di Giannutri, faro di V ordine;
f) all'Isola di Ponza, faro di II ordine;
g) all'Isola di Zennone, faro di V ordine;
h) a Punta Imperatore, faro di IV ordine;
i) alla Marina di Scario, faro di V ordine;
k) alla Punta di Pezzo, faro di V ordine;
l) all'Isola di Salina, faro di II ordine;
m) a Capo Peloro, faro di II ordine;
n) a Capo Zafferano, faro di IV ordine;
o) all'Isola di Ustica, faro di III ordine;
p) all'Isola di Pantelleria, faro di III ordine;
q) a Punta di Maistra, faro di II ordine;
r) a Sacca di Piave, faro di II ordine;
s) agli scogli Porcelli e Balato (segnali).

Art. 2. La detta somma sarà stanziata in apposito capitolo del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per gli anni 1879-1880-1881-1882-1883, e ripartita nel modo seguente:

Anno 1879	L.	320,000
» 1880	»	300,000
» 1881	»	300,000
» 1882	»	300,000
» 1883	»	100,000

Art. 3. Le opere da eseguirsi per effetto dell'art. 1 sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 4. È data facoltà al Governo di potere in seguito, se la necessità lo richiede, elevare al primo ordine il faro di Pantelleria, che nel presente progetto è annoverato fra quelli di terzo ordine.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
R. MEZZANOTTE.

***Il Num.* 4970 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È prorogato di sei mesi il termine stabilito dall'art. 2 della legge 8 luglio 1878, n. 4438 (Serie 2ª), per la inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane.

Art. 2. È rinnovata al Governo per l'esercizio 1879 la facoltà di cui all'art. 3 di detta legge, per le spese dell'inchiesta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
R. MEZZANOTTE.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 25 maggio 1879:

Lo Stimolo Rosario, nominato vicepretore del mandamento di Calatafimi, dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni;
Merlini Enrico, vicepretore del mandamento Sestiere Maddalena in Genova, id. per avere abbandonata la residenza;
Musumarra Luigi, pretore del mandamento di Trecastagne, tramutato alla Pretura Urbana di Catania;
Sgarlata Giuseppe, id. di Terranova di Sicilia, id. al mandamento di Aidone;
Rabizzani Emilio, id. di Aidone, id. di Terranova di Sicilia;
Passarelli Gennaro, id. di Gioja del Colle, id. di Bari;
Lojodice Cataldo, id. di Gravina, id. di Gioja del Colle;
Cerchi Giuseppe, id. di Lucera, id. di Gravina;
Mastropasqua Giovanni, id. di Modugno, id. di Lucera;
Buracchio Diomede, id. di Giovinazzo, id. di Modugno;
Palumbo Vargas Nicola, id. di Casamassima, id. di Giovinazzo;
Viva Giuseppe, id. di Carpignano Salentino, id. di Casamassima;
Liberatore Giuseppe, id. di Ugento, id. di Martano;
Sisto Vito Sante, id. di S. Agata di Puglia, id. di Biccari;
Coletti Valdemaro, id. di Castelvecchio Subequo, id. di Accumoli;
Colantoni Saverio, id. di Accumoli, id. di Castelvecchio Subequo;
Tamburrino Giuseppe, vicepretore del mandamento di Cassino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per tempo indeterminato;
Stabile Vincenzo, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Capaccio.

Con decreti Ministeriali del 27 maggio 1879:

Piancone Raffaele, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bari, promosso alla 1ª categoria;
Sismondo Giovanni, id. di Vigevano, promosso alla 2ª categoria;
Pittalis Francesco, id. di Reggio Emilia, promosso alla 3ª categoria;
Ferlosio Carlo, vicecancelliere nella Corte d'appello di Bologna, promosso alla 1ª categoria;
Rossi Giovacchino, id. di Roma, promosso alla 2ª categoria;
Alessandri Carlo, cancelliere della 1ª Pretura mandamentale di Firenze, promosso alla 1ª categoria;
De Pieri Giovanni, cancelliere della Pretura mandamentale di Dolo, promosso alla 1ª categoria;
Cavalli Carlo, id. di Venaria Reale, id.;
Vancini Cesare, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Bologna, id.;
Lacchini Giulio, cancelliere della Pretura mandamentale di Mercato Saraceno, id.;
Galliano Odisseo, id. di Monesiglio, id.;
Leonardi Giacinto, id. di Mirandola, id.;
Leonardi Pacifico, id. di Brescello, id.;
Mongiò Celestino, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Bari, è promosso alla 2ª categoria;
Rinaldi Pasquale, cancelliere della Pretura mandamentale di Sant'Eramo in Colle, id.;
Paturzo Vito, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Lucera, id.;
Olia Giuseppe, cancelliere della Pretura mandamentale di Osilo, idem;
De Stefano Filippo, id. d'Altavilla Irpina, id.;
Demurtas Giovanni Antonio, id. d'Ittiri, id.;
Manunta Gavino, id. di Nulvi, id.;
Marongiu Fedele, id. d'Oristano, id.;
Gatzula Francesco, id. di Simaxis, id.;
Pozzolini Fabio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, id.;
Longo Luigi, cancelliere della Pretura mandamentale di Gazzi, id.;
Degani Carlo, id. di Treviglio, promosso alla 3ª categoria;
Mazzuca Gaetano, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Rossano, id.;
Vitali Carlo, cancelliere della Pretura mandamentale di Calestano, id;
Gatti-Campioni Enrico, id. di Cavarzere, id.;
Ondario Luigi, id. di Villadeati, id.;
Bertramello Bartolomeo, id. di Perosa Argentina, id.;
Pitta Nicola, id. di Apricena, id.;
Varanini Annibale, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Viterbo, id.;
Manca Francesco, vicecancelliere aggiunto nella Corte d'appello di Cagliari, id.;
Cananzi Giuseppe, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Palmi, id.;
Zara Gio. Battista, sostituto segretario presso la Procura generale della Corte d'appello di Cagliari, id.;
Rinoldi Tersillo, cancelliere della Pretura mandamentale di Asola, id.;
Calegari Giovanni, id. di Gargnano, id.;
A Cario Stefano, vicecancelliere nella Pretura mandamentale di Mineo, concesso l'aumento del decimo sul suo stipendio;
A Paoni Nicola, sostituto segretario aggiunto presso la Procura generale della Corte d'appello di Aquila, id.;
A Lo Mundo Andrea, vicecancelliere nella Pretura mandamentale di Mistretta, id.;
A Merenda Luigi, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Patti, id.;
A Bellino Carlo, vicecancelliere nella Pretura mandamentale di Canale, attualmente in aspettativa per motivi di salute, id.;
A Nuonno Raffaele, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, id.;
A Perucci Carlo, vicecancelliere nella Pretura mandamentale di Potenza, id.;
A Raffa Tommaso, id. di Barcellona Pozzo di Gotto, id.

Con decreti Ministeriali del 28 maggio 1879:

Carminati Angelo, vicecancelliere alla Pretura di Montagnana, tramutato alla Pretura di Lendinara ed applicato alla Regia Procura di Venezia;
Sandonati Giuseppe, id. di Lendinara, tramutato alla Pretura di Montagnana.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Sassari.*

Rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università

di Sassari, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 settembre p. v. ed essere accompagnate dalla fede di nascità e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai suddetti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale dell'Università di Roma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 25 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle stazioni ferroviarie di Lavagna (provincia di Genova) e di Mondovì-Breo (provincia di Cuneo).

Roma, il 15 luglio 1879.

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Visto il regolamento per il concorso e conferimento dei posti gratuiti nei Convitti nazionali annesso al Regio decreto 4 aprile 1869;

Vista la lettera con la quale il signor rettore del Convitto Nazionale di questa città partecipa la vacanza di un posto gratuito governativo per il prossimo anno scolastico 1879-80;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data del 6 corrente mese,

Notifica

Che nel giorno 18 del prossimo mese di agosto avranno luogo presso questo R. Liceo gli esami di concorso ad un posto gratuito per le scuole tecniche vacante in questo Convitto Nazionale.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.

2. La fede legale di nascita, da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno d'età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o d'altro Convitto governativo.

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla Giunta municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari.

5. L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 20 del mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto gratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'articolo 21 del regolamento predetto.

Sassari, 10 giugno 1879.

Il Presidente del Consiglio scolastico
DEL SERRO.

ACCADEMIA PONTANIANA

Premio TENORE *per l'anno* 1879.

Si propone al concorso per il premio di lire 553 35 il seguente tema:

« Confronti e rapporti tra le teorie dualistica ed unitaria, tra « la teorica degli equivalenti e quella degli atomi. Quale presenta « maggiori utilità scientifiche e pratiche. »

L'Accademia desidera che il suindicato tema sia svolto a sistema didattico, chiaro, preciso e facile in guisa da potere essere adatto alla intelligenza degli apprendisti. Desidera insomma un ampio sviluppo, massime di quelle teorie che l'autore crederà preferire, facendone rilevare la importanza per il migliore insegnamento e progresso della chimica guardata eziandio dal lato delle sue applicazioni.

Condizioni del concorso.

1. Il concorso è aperto per tutti gl'italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 giugno 1880. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit* saranno aperte ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che gli autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori duecento copie *gratis*.

Napoli, 20 maggio 1879.

Il Segretario generale perpetuo
GIULIO MINERVINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di giugno internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13358	Fontana E.	Un momento senza occhiali ed Una colazione in agro-dolce. Oleografie riprodotte da due quadri di E. Fontana.	Litogr. Tensi. Milano, 1879
13359	Mattei Tito	Bouquet de fleurs. 2.me valse brillant pour piano	Calcogr. Ricordi. Milano, 20 maggio 1879
13360	Denza L.	Dal golfo di Napoli. Venti melodie per camera, testo napolitano ed italiano.	Detto, 24 detto
13361	Detto	Sera d'aprile. Melodia	Detto, 9 aprile
13363	Moers z Paradowa Juliana	Kleopatra. Dramat w pieciu aktach	Tip. Nistri. Pisa, 1879
13368	Paradiso dott. Luigi .	Trattato di legislazione e giurisprudenza in materia di quadri e ruoli esecutivi, di canoni, censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni.	Tip. Calabrese. Castrovillari, 30 maggio 1879
13369	Anonimo	La settimana santificata, ossia nuovo manuale di pietà, per le famiglie e le scuole.	Tip. Roux e Favale. Torino, 1879
13370	Castellini Delfino, causidico collegiato	Le rivelazioni sull'uomo	Tip. Coppa e C. Torino, 22 aprile 1879
13395	Acerboni F. e C. . . .	Codice telegrafico	Tip. del Commercio, Genova, 10 aprile 1879
13396	Allario cav. Carlo professore	I principali francesismi da evitarsi nella lingua parlata e scritta	Tip. Bona. Torino, 1879
13397	Bianchi Emilio	Il dazio sulle consumazioni considerato in rapporti storici . .	Tipogr. Giorgetti. Como, 18 giugno 1879
13398	Lombardini L.	Ricerche sui cammelli	Tip. Nistri. Pisa, giugno 1879
13400	Porretti Alessandro .	La Danae. Incisione in rame del dipinto del Correggio nella galleria Borghese.	Calc. Regia. Roma, luglio 1879

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13362	Barbaglia Ginseppe, pittore	Dissensi in politica. Dipinto ad olio di cui è stata depositata la fotografia.	Studio Barbaglia. Milano, 1872

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13364	Popper David	Mazurka (*D* moll) per violoncello e pianoforte	Calcogr. Hofmeister. Lipsia, 1879
13365	Sciller	Lo scozzonamento dei cavalli. Seconda edizione tedesca . . .	Tip. Mittler e C. Berlino, 20 maggio 1879

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

1879 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Tensi fratelli Alberto e Francesco, litografi editori	Milano	28 maggio 1879	10	
Ricordi Tito di Giov., editore	Id.	6 giugno 1879	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Moers z Paradowa Juliana	Pisa	7 id.	10	
Paradiso Luigi	Cosenza	9 id.	10	
Arneudo Giacomo, editore	Torino	10 id.	10	
Castellini Delfino	Id.	13 id.	10	
Acerboni Francesco	Genova	16 id.	10	
Allario cav. prof. Carlo	Id.	id.	10	
Bianchi Emilio, ispettore daziario	Como	24 id.	10	
Lombardini prof. Luigi	Pisa	25 id.	10	
R. Calcografia di Roma, a mezzo del suo direttore Giuseppe Marcucci	Roma	id.	10	

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Barbaglia Giuseppe, pittore	Milano	6 giugno 1879	10	

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Hofmeister Federico, editore	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	31 maggio 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Loescher E. e C., editori	Id.	13 giugno 1879	»	Simile.

Segue Dichiarazioni provenienti dall'estero —

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13366	Loebell (von) H. . . .	Relazioni annue sopra i mutamenti ed i progressi nell'arte militare, 5° anno 1878. Prima edizione tedesca.	Tip. Mittler e C. Berlino, 10 maggio 1879
13367	Richser	Insegnamento tecnico sopra la cavalleria. Prima edizione tedesca	Detto, 20 detto
13371	La Fors Enrico	Indicateur des touches	Stab. Welems. Bruxelles, 29 marzo 1879
13372	Pötzsch W.	Museo-programma. Concerto per piccola orchestra. Mendelssohn, 2 canzoni senza parole.	Calc. Aibl. Monaco, 1879
13373	Bülow H. v.	Lacerta. Impromptu per pianoforte	Detto
13374	Rheinberger F. . . .	Cantus missae ex octo modulatione vocum concinatus. . . .	Detto
13375	Detto	Capriccio minuetto - Fughetta. Studi per la sola mano sinistra	Detto
13376	Wolfram Ph.	Suonata in *B* moll per organo	Detto
13377	Bülow H. v.	Opere classiche per pianoforte, rivedute - N. 11. Schubert - N. 12. Mendelssohn.	Detto
13378	Baumfelder Federico.	Studi d'accordo	Calc. Ries. Dresda, 15 maggio 1879
13379	Beer Mass. Gius. . . .	Tre pezzi per pianoforte a 4 mani	Detto
13380	Bodmann H.	Quindici esercizi per principianti di pianoforte	Detto
13381	Detto	Due sonatine per pianoforte	Detto
13382	Fischer Gustavo E. . .	Marchen della piccola silfide per declamazione. Coro di donne e a solo.	Detto
13383	Grammann Carlo. . .	Valzer per pianoforte a 4 mani	Detto
13384	Hofmann Enrico . . .	Sul Reno. Schizzi per pianoforte a 4 mani	Detto
13385	Janke Gustavo	Sei cosettine per pianoforte a 4 mani	Detto
13386	Karasowski Maurizio.	Federico Chopin. La sua vita e le sue lettere. Seconda edizione	Detto
13387	Kretschnser Edmondo	Storie musicali del villaggio. Sei pezzi caratteristici per piccola orchestra.	Detto
13388	Ries Francesco	Secondo suite per violino e pianoforte	Detto
13389	Detto	Sei canzoni per una voce di canto e pianoforte	Detto
13390	Scholtz Ermanno. . .	Foglie liriche. Nove pezzi per pianoforte	Detto
13391	Seifhardt Guglielmo .	Suite (*C* dur) per pianoforte a 4 mani	Detto
13392	Wilm (von) Nicola . .	Dodici canzoni popolari russe per pianoforte a 4 mani. . . .	Detto
13393	Detto	Impressioni di viaggio nella Slesia. Cinque pezzi musicali per pianoforte a 4 mani.	Detto
13394	Detto	Cinque canzoni per una voce mezzana.	Detto
13399	De la Riva F.	Hojas de un album	Calc. Röder. Lipsia, 1878

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articoli 22

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12417	Piantanida G. I. . . .	Sul servizio di riscossione delle imposte dirette. Studio pratico	Tip. Ostinelli. Como, ottobre 1878
12947	Abeille prof. Antonio	Il 9 gennaio 1878, ossia il Mondo civile ed in particolare l'Italia in morte di S. M. Vittorio Emanuele il Grande.	Tip. Prete. Napoli, 1° febbraio 1879

Roma, addì 3 luglio 1879.

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Loescher E. e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	13 giugno 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Mahillon Adolfo, editore di Bruxelles, a mezzo del viceconsole del Belgio	Id.	21 id.	6 25	Convenzione Italo-Belga 24 novembre 1859
Aibl Giuseppe, editore	Ministero Esteri. Roma	30 maggio 1879	»	Convenzione Italo-Bavarese 28 giugno 1870
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Ries F., editore	Id.	10 giugno 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
De la Riva F., a mezzo del signor Filippo Garcia de Antiveros segretario della Legazione di Spagna	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	1° luglio 1879	10	Convenzione Italo-Spagnuola 3 febbraio 1860.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione		Tassa pagata Lire	Osservazioni
		attuale	precedente		
Piantanida Gaetano Innocenzo	Como	26 maggio 1879	4 ottobre 1878	»	Deposita il libro dei pagamenti.
Abeille Antonio	Napoli	31 id.	5 febbraio 1879	»	Deposita i fascicoli 1°, 3° e 4° del vol. I.

Il Direttore: A. ROMANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivesi per telegrafo dal Cairo 13 luglio che il nuovo kedivé non solo accetta il controllo finanziario, ma vuole altresì che sia molto serio per essere efficace.

Dei grandi mutamenti sono stati operati nel personale dell'amministrazione provinciale. Molti esattori e cheik sono stati rimpiazzati. Sono stati nominati due ispettori, uno per l'Alto e l'altro per il Basso Egitto.

I negoziati relativi alla creazione di una Commissione internazionale di liquidazione continuano, ed hassi motivo di credere che riusciranno tra breve.

Riproduciamo la lettera con la quale il nuovo kedivé incaricava Sceriff pascià di comporre la nuova amministrazione. Essa è del seguente tenore:

" Mio caro ministro,

" L'ultimo gabinetto essendo dimissionario, v'incarico di formare un nuovo ministero.

" Voi conoscete la situazione; nel confidarmi le sorti del mio paese, la Provvidenza mi ha imposto dei doveri che mi preme di adempiere con onore e lealtà. Il còmpito è difficile; sento tutto il peso degli obblighi che m'incombono in mezzo alle complicazioni della crisi finanziaria che agita tutti gli spiriti, paralizzando le transazioni commerciali e creando un malessere generale che non ha simile nel passato dell'Egitto. Io però sono affezionato al mio paese ed ho il più ardente desiderio di rispondere agli attestati di simpatia coi quali ha accolto la mia assunzione e di vederlo uscire da questa situazione anormale.

" Sorretto da questo doppio sentimento ho la ferma volontà di consacrare tutte le mie cure, tutti i miei sforzi a trovare i mezzi migliori per far cessare uno stato di cose che danneggia tanti interessi.

" Economia ragionata nelle spese dello Stato, onestà e probità nei servizi pubblici, introduzione intelligente di riforme appartenenti all'ordinamento giudiziario e amministrativo, questi sono i primi rimedi sulla cui attuazione io faccio assegnamento per porre il paese in grado di prendere lo slancio, sviluppare le sue risorse cotanto feconde e fare onore ai suoi impegni. Ma per essere sicuro di conseguire quello scopo, oggetto di tutti i miei voti, ho bisogno del concorso di tutta la nazione, del patriottismo di tutti i funzionari dello Stato, e della devozione intelligente di tutti coloro i quali parteciperanno insieme con me, sotto la loro responsabilità, alla direzione della cosa pubblica.

" Questi potenti ausiliari e l'aiuto di Dio non mancheranno, lo spero, ed ho inoltre la convinzione che voi adempirete la missione che vi è affidata in maniera tale da rispondere degnamente alle mie intenzioni ed allo scopo che mi sono prefisso.

" Aggradite, mio caro ministro, ecc. „

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo del *memorandum* con cui la Porta ha notificato alle potenze il firmano che abroga le prerogative del kedivé. Il *memorandum* suona come appresso:

" Con atto esclusivamente spontaneo della sovrana sua iniziativa, il sultano accordò il firmano dell'anno 1290 (1873). A quel tempo nessuno in Europa si mostrò inquieto per i cambiamenti nei rapporti di sovranità, derivanti da questo atto. Però siccome con quel firmano si dava al kedivé una grande libertà nei suoi rapporti coll'estero, era necessario di darne parte alle potenze per metterle in grado di conoscere la natura di questi nuovi poteri. La notificazione di quel firmano non poteva aver altro significato.

" In quanto riguarda gli accordi stipulatisi tra le potenze e l'Egitto, sulla base dei pieni poteri accordati al kedivé con quel firmano, essi rimangono intatti.

" Del resto tanto la concessione del firmano, quanto l'abrogazione di esso, costituiscono esclusivamente un atto dell'Amministrazione interna che non lede in nessuna guisa i diritti delle potenze. „

Si annunzia da Bucarest che il ministro presidente, signor Bratiano, non ha rinunziato alla speranza di indurre le Camere a risolvere la quistione degli israeliti in modo da soddisfare le potenze. Era stata fatta da alcuni la proposta di prorogare le Camere di tre mesi, e conseguentemente anche la quistione degli israeliti per ottenere che nel frattempo gli animi si calmassero; ma il ministro non volle aderire a tale proposta.

Il *Romanul*, giornale ufficioso di Bucarest, mette in rilievo l'impressione sfavorevole che ha prodotto in tutto il mondo civile la proposta fatta nelle Camere per la soluzione della quistione degli israeliti, ed osserva che la cecità delle Camere stesse minaccia di far perdere alla Rumenia il doppio di quanto ha guadagnato nel 1877.

Il *Telegraphul* consiglia al governo di sciogliere le Camere se persistono nei loro progetti, e di provvedere al bene del paese.

Un ukase dell'imperatore di Russia sopprime lo stato di assedio, proclamato nell'aprile 1877 in causa della guerra, nei distretti del governo di Bessarabia, nei distretti del litorale di Cherson e della Tauride, in Crimea e nel Caucaso. Resta in vigore l'ukase relativo all'istituzione di governi generali provvisori.

Si annunzia da Pietroburgo che la spedizione del generale Lazareff nel paese dei turcomanni ha l'unico scopo di liberare da una odiosa schiavitù migliaia di persiani, sarti, turcomanni, sudditi della Russia, di Khiva, di Bucara e dell'Afghanistan.

Il numero degli schiavi che sono obbligati ai più duri lavori, e durante la notte restano chiusi in catene nelle caverne custodite da cani, ammonterebbe a più di 40 mila. Il governo russo ha notificato a Tchinzi che se all'approssimarsi delle truppe russe essi uccidessero gli schiavi, si procederebbe contro di loro senza riguardo. Non vi è speranza però che i turcomanni si prestino ad entrare in trattative.

I fogli russi contengono informazioni sul lavoro della Commissione che venne istituita tre mesi or sono affine di trovare dei surrogati all'imposta del testatico.

Secondo tali informazioni verrebbero proposte, in sostituzione della tassa da abolire, queste altre tre tasse nuove:

1° una imposta 3 per 0[0 sui valori e titoli fruttanti interesse; 2° una imposta personale la quale colpisca senza distinzione tutti i russi in età di lavorare; 3° una imposta sulla produzione e la proprietà.

La prima di queste tasse produrrebbe 20 milioni di rubli, la seconda 17 e la terza 20. In tutto 57 milioni di rubli che rappresentano a un dipresso il disavanzo risultante dalla soppressione della imposta di testatico, la quale frutta all'erario 55 milioni. In tal modo si raggiungerebbe lo scopo fiscale e finanziario e si rimpiazzerebbe una tassa che colpisce i soli contadini con altre tasse ripartite fra tutti gli abitanti.

Secondo un calcolo del *Nuovo Tempo* l'allegerimento totale che deriverebbe ai contadini dalla nuova sistemazione tributaria corrisponderebbe a più che due terzi dei pesi onde essi si trovano attualmente gravati per effetto della tassa di testatico.

Il *Messager d'Athènes*, giornale che è in voce d'esprimere le idee del ministero greco, suggerisce un nuovo mezzo di risolvere la controversia relativa ai confini, quello cioè di lasciare agli abitanti dell'Epiro la libertà di pronunciarsi sulla propria sorte.

" La Grecia, dice il *Messager*, accetterebbe, senza sollevare la minima obiezione, un plebiscito. Se gli albanesi, come pretendono nelle assurde e ridicole memorie che inviarono alle potenze, sono in fatti più numerosi degli elleni, è naturale che la maggioranza si pronuncierà contro l'annessione.

" Malgrado il carattere immutabile de' suoi diritti storici. la Grecia rinunzierà all'Epiro, se le popolazioni, liberamente consultate, dichiareranno di non esser disposte a far parte della nazionalità ellenica. Che la Turchia dica altrettanto, e la quistione epirota sarà presto risolta. "

Il Reichstag germanico ha terminata sabato la discussione della legge sulle tariffe.

Esso adottò il complesso della legge con 217 voti contro 118, dopo avere ancora rialzati taluni dazi, specialmente quelli sui ferri, sulla segala, sulla canapa. La minoranza si compone dei nazionali liberali, meno diciotto deputati, dei progressisti, dei socialisti, dei polacchi e di alcuni annoveresi che in questa circostanza si sono separati dal centro con cui votano solitamente. La maggioranza si compone dei conservatori liberali, il centro, i vecchi conservatori ed i diciotto membri dissidenti del gruppo nazionale liberale.

Dopo questo voto il cancelliere ha dato lettura del messaggio imperiale che chiude la sessione del Reichstag. Egli disse di sperare che i dissensi verificatisi a proposito della legge sulle tariffe non dureranno, e che nella prossima sessione il Reichstag ed il governo torneranno uniti per la maggior prosperità del paese. Frattanto i membri dissidenti del partito nazionale liberale si preparano a formare un nuovo gruppo che prenderà le sue ispirazioni direttamente dal cancelliere, e che dislocandosi secondo le circostanze a destra o a sinistra formerà uno dei coefficienti di qualsiasi maggioranza.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che la nuova legge sulla organizzazione amministrativa dell'Alsazia-Lorena andrà in vigore il 1° settembre mediante un decreto imperiale.

Lo stesso foglio assicura inoltre che il feld maresciallo generale barone di Manteuffel è positivamente designato come luogotenente dell'imperatore ed il sottosegretario di Stato al dipartimento della cancelleria, signor Herzog, come segretario di Stato speciale.

La *Post* di Berlino annunzia che nella seduta del 12 luglio del Consiglio federale fu presentata la proposta di compilare i bilanci per periodi biennali.

Alla Camera dei deputati di Spagna, rispondendo a vari oratori della opposizione, il ministro dell'interno dichiarò che la maggioranza non si dividerà e che essa è disposta ad appoggiare il ministero.

Aggiunse che i democratici hanno perduto molti aderenti in causa della triste esperienza che fu fatta del loro governo, la quale esperienza fu prova evidente della loro impotenza.

Il signor Elduayen, antico ministro delle Colonie, dichiarò che i repubblicani hanno lasciato dietro a loro la più completa anarchia, e disse poi di possedere una comunicazione di un antico ministro democratico, il signor Morest, in cui quest'ultimo chiedeva l'intervento estero per terminare la guerra di Cuba.

Dietro le proteste levate dai democratici, il signor Elduayen disse che dopo la seduta avrebbe data comunicazione del documento che il suo patriottismo non gli permetteva di leggere in pubblico.

Fra l'emozione suscitata in ogni parte della Camera da queste dichiarazioni, il signor Martinez Campos, presidente del Consiglio, constatò che la pace di Cuba fu ottenuta da sforzi volontari e dall'esercito spagnuolo, e che la sola condizione accordata agli insorti fu quella di considerare e di trattare Cuba alla pari di ogni altra provincia di Spagna.

Il 23 aprile scorso la Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha votata alla unanimità una mozione colla quale si invitava il governo ad intavolare negoziati colla Francia per la conclusione di un trattato di commercio.

Il presidente della Commissione del bilancio, signor Wood, ebbe a questo proposito col ministro degli affari esteri, signor Ewarts, un colloquio in cui quest'ultimo dichiarò che era disposto a conformarsi ai voti del Congresso.

Inoltre il signor Wood ha diretto al Comitato francese per il trattato un dispaccio nel quale si dice che il presidente Hayes non si opporrà sicuramente ai desideri del Congresso, e che la Camera di commercio di San Francisco è stata la sola che abbia fatto qualche opposizione al concetto del trattato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 14. — Dopo i discorsi di Sagasta, Canovas e Martinez Campos, la Camera approvò con 247 voti contro 44 la risposta al messaggio reale.

Bucarest, 15. — La quistione degli israeliti non ha fatto ancora un solo passo verso una soluzione.

Costantinopoli, 15. — Izzet pascià fu nominato governatore di Tripoli, in luogo di Mahmud Damat che ritornerà a Costantinopoli.

Filippopoli, 13. — Le ultime truppe russe sono partite oggi.

Londra, 15. — Lo *Standard* annunzia che la Bolivia accordò patenti di marca contro le navi recanti bandiera chilena e le merci chilene sotto bandiera neutrale.

NOTIZIE DIVERSE

Onore al merito. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 14 ci apprende che il governo inglese, in attestato di soddisfazione, ha offerto in dono un'anfora d'argento al sig. G. B. Marini capitano del bastimento nazionale *Iquique* appartenente al compartimento marittimo di Spezia, ed ha conferito la medaglia d'oro a Francesco Sanguinetti e la medaglia d'argento ai marinari Gallina Carlo, Carme Severino e Salvagna Pietro, per avere, con rischio di vita, salvato l'equipaggio della nave di quella nazione, denominata *Argo*, appartenente al porto di Swansea, naufragata il 9 gennaio ultimo scorso.

Caldo eccessivo agli Stati Uniti. — Al *Times* telegrafano da Filadelfia l'11 corrente:

Un caldo eccessivo si va spandendo per gli Stati Uniti. Si annunzia una temperatura di 100 gradi (*Fahrenheit*) dalla Carolina del Sud, dalla Florida, dalla Georgia, dall'Illinois, dal Missouri, dal Texas, dalla Nevada e dalla California: il massimo calore è a Jacksonville nella Florida, gr. 103; e ad Augusta nella Georgia, gr. 109. Nelle città marittime varia da 95 a 98 gradi.

Decessi. — I giornali di Parigi del 9 annunziano che il giorno prima, in età di 43 anni, cessava di vivere il noto pubblicista Clemente Duvernois, fondatore del *Peuple Française*, che, caduto il ministero Ollivier, fu ministro dell'agricoltura sotto Napoleone III.

— Dopo quarantasette anni di onorati servigi, moriva, giorni sono, ad Ajaccio, il generale Ducasse, commendatore della Legione d'Onore, che, nel 1870, fu comandante della piazza di Strasburgo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di giugno 1879

Nel dar principio alla rivista meteorologica del mese di maggio diceva che esso si presentò con fenomeni veramente eccezionali tanto nell'atmosfera, quanto nella crosta terrestre. Non così devesi fortunatamente dire del mese di giugno, nel quale le condizioni meteoriche di assai si migliorarono e permisero di parzialmente riparare ai disastri agricoli occasionati dalle intemperie della primavera.

L'eruzione dell'Etna, di cui feci cenno nella fine della rivista precedente, incominciata violentemente il 26 maggio, il 6 giugno era notevolmente diminuita, il 7 quasi interamente cessata: già nella *Gazzetta Ufficiale* del primo luglio si lesse la bellissima relazione della Commissione nominata dai Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio, e della Pubblica Istruzione sull'eruzione dell'Etna del 26 maggio 1879. Il rapido elevarsi della temperatura, che produsse la fusione delle nevi e le grandi piogge del maggio determinarono quelle tremende inondazioni nel Mantovano e nel Ferrarese, le quali furono apportatrici funeste di lutto e di calamità.

A compenso, quasi direi, delle tristi condizioni meteoriche dei mesi precedenti, si ebbe un giugno molto regolare, quando si rifletta che appunto si notano in questo mese quasi sempre delle più o meno gravi perturbazioni atmosferiche.

Nei primi giorni di giugno si avvertì che generalmente il barometro si mantenne poco elevato nell'Europa settentrionale, e normale e sopra normale nell'Europa media e meridionale, in ogni modo non accaddero che perturbazioni locali e di poco momento. Il 6 giugno le basse pressioni invasero quasi tutta l'Europa; tre quarti d'Italia era sotto normale; di fatti il minimo barometrico per la nostra stazione si notò il giorno 6 e fu mm. 757,3; intorno al 9 il barometro ricominciò a salire nell'Europa meridionale ed occidentale, e noi avemmo il massimo assoluto il giorno 10, il quale fu di mm. 766,3, così che la differenza fra la più alta e la più bassa pressione fu per Roma di mm. 9. Comincia generalmente dal 10 giugno quel periodo di tempo bello e di temperatura gradatamente elevantesi, che costituisce il carattere del mese, specialmente per l'Italia. In Francia verso la metà del mese ebbero alcuni giorni caratterizzati da pioggia e da temporali; ciò avvenne anche in molte altre regioni d'Europa, ma fortunatamente in Italia non successero che perturbazioni passeggere ed affatto locali.

Riguardo alla temperatura, e soffermandoci all'Italia, e di essa ad alcune stazioni, avemmo alcune elevate temperature, che non sono normali per giugno:

A Udine	il giorno	30	si ebbe una temperatura massima del mese	35,6
A Milano	»	30	»	35,2
A Padova	»	28	»	31,6
A Torino	»	29	»	31 2
A Modena	»	30		34,4
A Genova	»	28	»	30,3
A Firenze	»	28	»	35,7
A Livorno	»	30	»	34,6
A Roma	»	28	»	33,0
A Foggia	»	9	»	36,3
A Lecce	»	9	»	34,8
A Palermo	»	61		31,0

Le minime temperature successero verso i primi del mese, fra il 1° ed il 4, fatta eccezione per Lecce, nella quale località la minima temperatura mensile avvenne il 16, mentre poi la massima si ebbe il 9.

I valori minimi, che peraltro hanno in questo mese meno interesse dei massimi, sono per le precedenti stazioni come segue:

Udine	il giorno	3	12,8
Milano	»	2	11,8
Padova	»	3	13,8
Torino	»	1	11,2
Modena	»	3	10,8
Genova	»	2	14,6
Firenze	»	3	12,0
Livorno	»	3	12,7
Roma	»	3, 4	12,2
Foggia	»	3	14,3
Lecce	»	16	15,4
Palermo	»	4	14,1

Qualche tempo fa riportarono i periodici alcune novelle, giunte d'oltr'alpe, di pretese influenze di pianeti sullo stato termico dell'atmosfera, tendenti a produrre una diminuzione di calore; quantunque tali cose non meritino discussione,

pure a titolo di curiosità riporto qui il risultato d'un decennio d'osservazioni termiche per il mese di giugno in alcune città e paragono coi risultamenti del mese scorso.

Nel decennio 1866-76 la media temperatura del giugno fu:

a Udine	20,7	nel 1879 (giugno)	21,8
a Milano	21,7	»	22,1
a Torino	20,4	»	21,0
a Modena	21,5	»	22,7
a Genova	21,9	»	20,8
a Firenze	22,2	»	21,8
a Livorno	21,5	»	21,8
a Roma	22,0	»	23,9
a Palermo	22,8	»	22,4

Da questi numeri parmi poter conchiudere che se il giugno ebbe dei massimi non normali per *eccesso*, le medie temperature del mese si conservarono regolari.

Valga ancora a conferma la seguente osservazione. Il termometro esposto al sole diede pel giugno 1879 di valore medio 34,3, e prendendo, per esempio, il giugno 1862, che è la prima annata di simile osservazione a Roma, ebbesi 33,0.

Il mese di giugno va ancora segnalato per mancanza quasi totale di pioggia nelle stazioni italiane; salvo qualche luogo del nord d'Italia, nel quale cadde pochissima pioggia, il resto d'Italia non ne ebbe punto; a Roma in due giorni della prima decade caddero poche goccie, poi niente; il cielo fu quasi sempre sereno, specialmente nella media e bassa Italia, e da noi in Roma le sere furono generalmente più serene delle mattine.

L'andamento dei magneti fu regolare, salvo il bifilare, che nei giorni 17, 18 e 19 mostrossi perturbato.

A questo punto non è inutile notare che il giorno 19 fu osservata un'eruzione solare metallica, compresa in una serie di protuberanze idrogeniche, che dal giorno 18 continuarono a mostrarsi al bordo orientale fino al mattino del 22, corrispondenti a semplici facole, e questa regione continuando attiva per l'intera rotazione, si ripresentò con belle protuberanze e traccie di nuova eruzione metallica nel mattino del 2 luglio, e fra le facole corrispondenti una sola piccola macchia venne osservata. Anche nell'emisfero sud si formò un gruppo di macchie ad una distanza dall'equatore pressochè eguale a quella delle eruzioni osservate: potrebbe forse essere questo il segnale del nuovo periodo di attività solare.

Il bifilare mostrossi un'altra volta perturbato il primo luglio.

Seguono i consueti quadri meteorici per la stazione romana:

GIUGNO 1879.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	2	giugno	766mm,1	ore 10 45	pomeridiane
»	10	»	66mm,3	» 8 15	antimeridiane
»	11	»	65mm,2	mezzodì	
»	20	»	62mm,6	mezzodì	
»	27	»	65mm,2	ore 10 30	antimeridiane

Minimi.

A dì	1°	giugno	759mm,3	ore 4 40	antimeridiane
»	6	»	57mm,3	» 3 —	»
»	10	»	62mm,5	» 10 30	»
»	17	»	57mm,5	» 3 15	»
»	25	»	60mm,4	» 7 —	»

Massimo assoluto 766mm,3 il giorno 10
Minimo assoluto 757mm,3 il giorno 6
Differenza 9mm,0.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	763,23	21,89	25,55	15,03	33,0
2ª	61,90	23,69	27,58	16,12	34,7
3ª	62,72	26,20	30,36	17,83	35,2
Mese	762,62	23,93	27,83	16,33	34,3

Mass. ass. termometrico 33°,0 il giorno 28
Min. ass. termometrico 12°,2 i giorni 3 e 4
Differenza 20°,8.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Osserv. a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	185,4	15,9	3,6	5,2	4,4	1,4
2ª	179,6	19,5	3,4	1,7	1,7	1,2
3ª	202,6	13,2	2,3	1,1	1,2	0,1
Mese	189,2	16,2	3,1	2,7	2,4	0,9

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	12,73	63,9	8,2	2	p. gocce
2ª	11,93	56,3	7,8	»	»
3ª	12,92	53,0	6,9	»	»
Mese	12,53	57,7	7,6	2	p. gocce

Roma, 10 luglio 1879.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale Meteorologico
P. Tacchini.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 luglio 1879 (ore 15 59).

Venti forti fra mezzogiorno e ponente in diversi paesi dell'Italia centrale, al Capo Spartivento ed a Palascia (Otranto). Mare grosso alla Palmaria ed a Livorno; agitato sull'alto Adriatico, sul canale di Piombino, ad Otranto ed al Capo Spartivento. Cielo nuvoloso in molti paesi del settentrione, del centro e sul golfo di Napoli; coperto alla Palmaria e ad Urbino. Barometro abbassato fino a 3 mm.; alzato di altrettanto a Portotorres. Pressione e temperatura quasi stazionarie con pioggia a Bregenz. Ieri burrasche con grandine e scariche elettriche a Venezia. Pioggia a Rimini ed a Firenze. Libeccio fortissimo ad intervalli a Po di Primaro. La calma non si ristabilisce che lentamente. Probabile ancora qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,0	759,4	759,2	759,8
Termomet. esterno (centigrado)	22,5	27,4	27,2	20,7
Umidità relativa...	67	47	50	67
Umidità assoluta...	13,56	12,85	13,31	12,16
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ESE. 6	SSW. 9	WSW. 18	S. 12
Stato del cielo......	4. cirro-str.-cum.	0. bello	2. cirri	0. bellissimo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 27,8 C. = 22,2 R. | Minimo = 19,5 C. = 15,6 R.
Massimo termometrico al piano della città = 29,6 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 50	86 42	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	96 27	96 22	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	100 30	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2270 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1225 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	536 1/4	536 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	870 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	470 —	469 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	700 —	698 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	610 —	606 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 60	109 35	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 80	27 75	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 04	22 02	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Certif. sul Tesoro, emiss. 1860-64 96 25.

Banca Generale 536 cont.

Londra breve 27 78.

Il Sindaco A. PIERI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Giugno 1879 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 20,333,008 75
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 12,280,580 97	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 384,210 97	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 2,938 16	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,278,228 10	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 18,945,958 20
Anticipazioni			» 7,834,140 86
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,289,356 60	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 112,300 86	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 129,654 03	6,456,756 14
Crediti			» 14,878,763 22
Sofferenze			» 4,152,761 61
Depositi			» 14,935,364 85
Partite varie			» 2,902,629 20
		Totale	L. 90,439,382 83
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 558,403 15
		Totale generale	L. 90,997,785 98

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 31,299,755 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 23,537,742 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,935,364 85
Partite varie	» 9,234,211 27
Totale	L. 90,179,095 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 818,690 06
Totale generale	L. 90,997,785 98

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,345 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,255 05
Biglietti consorziali	» 5,179,290 »
Riserva	L. 18,303,145 75
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,029,863 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,333,008 75

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	126,063	L. 6,303,150 »
da L. 100	77,630	» 7,763,000 »
da L. 200	24,435	» 4,887,000 »
da L. 500	11,912	» 5,956,000 »
da L. 1000	6,128	» 6,128,000 »
	Somma	L. » »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,978	L. 97,978 »
da L. 2	16,926	» 33,852 »
da L. 5	6,821	» 34,105 »
da L. 10	4,041	» 40,410 »
da L. 20	2,813	» 56,260 »
	Totale	L. 31,299,755 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 31,299,755 » è di uno a 2 608

Il rapporto fra la riserva » 18,303,145 75 e la circolazione L. 31,299,755 » e gli altri debiti a vista » 23,537,742 60 = » 54,837,497 60 è di uno a 2 996

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 luglio 1879.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3201

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di cauzione notarile.
(1ª *pubblicazione*).

Il signor dott. Pietro Ranzi di Girolamo, notaio residente in Tregolo, frazione di Costa Masnaga (Como), stato dispensato da tale ufficio con R. decreto 9 gennaio 1879, ha presentato a questa cancelleria, nel giorno 5 corrente mese, sotto il num. 353 Ric.i, domanda per lo svincolamento della cauzione da lui prestata per l'esercizio del notariato, consistente nel certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, numero 650001, dell'annua rendita di lire 100, annotato di ipoteca 24 agosto 1878, numero 1980.

Tanto si notifica al pubblico a termini e per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª).

Como, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, 8 luglio 1879.

3244 Il cancelliere Restelli.

DIVIETO DI CACCIA.

Gaetano e Pier Lorenzo Sabatini, comproprietari del podere ex-feudo Reccattivo, sito nel territorio di Petralia Sottana, circondario Cefalù, provincia Palermo, confinante con gli ex-feudi Cuti, Landro, Chibò, Garisi e Materazzo, fanno noto che, valendosi dell'art. 712 del Codice civile, vietano la caccia nella descritta loro proprietà.

Gaetano Sabatini.
3255 Pier Lorenzo Sabatini.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 agosto 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in tre distinti lotti, espropriati in danno del sig. Tommaso Bruni ed avv. Pietro Pontani, ad istanza del sig. conte Luigi Antonelli.

1° Terreno vignato posto in Frascati, vocabolo Macchia delle Sterpare, o Perazzete, distinto in mappa numeri 483, 496 497, confinante, ecc., lire 257 40.

2. Utile dominio del terreno vignato, olivato, seminativo posto in Frascati, vocabolo Protoporzio, segnato in mappa sezione 2ª, nn. 1022, 1023, 1024, lire 300.

3. Casa piano ultimo in Frascati, già via delle Mura, ora via Montana, segnato in mappa nn. 373 sub. 1, 374 sub. 2, 375 sub. 2, confinante, ecc.

Casa posta come sopra, già via del Mattone, ora via della Costituente, segnata in mappa al numero 248, confinante, ecc., lire 1920.

Roma, 13 luglio 1879.

Avv. Ludovico Giammarioli
3231 procuratore.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Ferrara.
(2ª *pubblicazione*)

A richiesta della signora Maria Carpeggiani fu dottor Giovanni in Cavalieri Giuseppe, di Cento,

Si fa noto che l'ill.mo Tribunale civile di Ferrara con suo provvedimento pronunciato in camera di consiglio nel 23 maggio 1879 ebbe dichiarata la presunta assenza di Cesare Cavalieri fu Giuseppe, partito da Cento nel 1862 senza non più dare contezza alcuna di sè nè alla moglie, nè ai figli, nè ai parenti, nè a chiunque, ordinando che a mezzo del signor pretore di Cento sieno assunte informazioni all'oggetto di constatare se e da quanto tempo il Cavalieri realmente si trovi assente senza che di lui siensi avute notizie e se sia nota la causa che l'ebbe determinato a partire, e se vi siano motivi che abbiano impedito di avere di lui notizie.

Che collo stesso provvedimento venne nominato in curatore del presunto assente Cesare Cavalieri il sig. avvocato cav. Filippo Cavalieri, di Cento, perchè ad ogni effetto di legge lo rappresenti in giudizio e nella liquidazione e divisione del patrimonio.

Ferrara, 4 giugno 1879.

2738 Achille Grossi proc.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 17 nel comune di Bologna, città di Bologna, via Mercato di Mezzo, nel circondario di Bologna, nella provincia di Bologna, e del presunto reddito annuo lordo di lire 5383, la quale verrà messa all'incanto in base al prezzo offerto di lire 800 di canone annuo.

A tale effetto nel giorno 2 del mese di agosto, anno 1879, alle ore 1, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Bologna l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino sali e tabacchi in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Bologna.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 538, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suespostó. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, e contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilità dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, il 10 luglio 1879.

3229 *L'Intendente*: CLETIMENI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che per lo appalto della impresa della costruzione e fornitura di

Una muta di caldaie marine, tipo regolamentare, composta di quattro caldaie a tre forni ciascuna e dei relativi accessori, per la somma di lire 120,000,

deliberata provvisoriamente negli incanti simultanei del dì 9 giugno p. p., tenutosi presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 19 90 per cento, venne presentata in tempo utile l'offerta dell'ulteriore ribasso del ventesimo, per cui dal detto ammontare dedotto il ribasso d'incanto e del ventesimo, resta residuata a sole lire 91,314.

Si procederà perciò nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il direttore di Commissariato, non che presso gli uffici delle suddette Direzioni, al reincanto simultaneo di tale appalto col mezzo delle schede segrete a mezzogiorno del dì 5 agosto prossimo venturo, ed il deliberamento definitivo sarà a favore del migliore offerente che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per la Amministrazione marittima.

Chiunque in conseguenza intenda concorrere al suindicato procedimento deve, all'atto della presentazione della relativa scheda in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col prescritto deposito, non che dal certificato d'idoneità.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto ufficio di Commissariato militare marittimo nelle ore di ufficio.

Spezia, 16 luglio 1879.

3191 *Il Commissario ai Contratti*: C. TOMASUOLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO. — Vendita ad asta pubblica di carta fuori d'uso.

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, con nota del 18 scorso giugno, n. 35697-4370, Divisione 7ª, ha ordinato di aprire un nuovo esperimento d'asta a prezzi ridotti per la vendita della carta fuori d'uso esistente nei magazzini di questo ufficio.

Si fa noto pertanto che nel giorno 28 andante mese, alle ore 12 meridiane, nel locale di questa Direzione, situato al Pallonetto S. Chiara, n. 28, si procederà al prescritto incanto, col metodo della estinzione della candela vergine, avvertendo che lo incanto medesimo sarà aperto sui seguenti prezzi:

Pei lotti primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto lire dieci il quintale.
Pel settimo lotto lire venticinque il quintale.
Per l'ottavo lotto lire dodici il quintale.
Pel nono lotto lire venti il quintale.

Il peso approssimativo della carta posta in vendita è di quintali 1870, divisa in 9 lotti, cioè:

Lotto	Descrizione	Anno		Quintali
Lotto 1°	Matrici dell'anno	1866	Quintali	273
Lotto 2°	Idem	1867	»	149
Lotto 3°	Idem	1868	»	242
Lotto 4°	Idem	1869	»	339
Lotto 5°	Idem	1870	»	343
Lotto 6°	Idem	1871	»	310
Lotto 7°	Copie giuochi degli anni 1874 e 1875		»	120
Lotto 8°	Moduli 41 degli anni 1874 e 1875		»	14
Lotto 9°	Stampati diversi dal 1864 al 1875		»	80
			Totale quintali	1870

Le condizioni per la vendita sono stabilite nello apposito quaderno di oneri, del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la segreteria della Direzione suddetta ove saranno pure visibili i campioni della carta posta in vendita.

Gli offerenti per essere ammessi allo incanto dovranno previamente depositare nelle mani del direttore che vi presiede, o di chi per esso, la cauzione in denaro o in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di Borsa, negli importi seguenti:

Pel lotto 1°	L. 550	Pel lotto 6°	L. 650
Pel lotto 2°	» 300	Pel lotto 7°	» 600
Pel lotto 3°	» 500	Pel lotto 8°	» 40
Pel lotto 4°	» 700	Pel lotto 9°	» 300
Pel lotto 5°	» 700		

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione verranno immediatamente restituiti.

I fatali, ossia il tempo utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, sono di giorni quindici a cominciare dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Scorso il termine dei fatali e migliorato il prezzo del primo incanto a senso di legge, si darà luogo alla licitazione definitiva.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà addivenire alla immediata stipulazione del contratto, che non sarà esecutorio se non dopo la approvazione del Ministero.

La carta acquistata, previo pagamento, dovrà essere ritirata entro 10 giorni dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Sono a carico dell'acquirente, in proporzione della entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti al contratto, comprese quelle della pesatura, del facchinaggio, del trasporto della carta, non che quelle dei precedenti incanti senza effetto.

Napoli, dalla Direzione del Lotto, addì 5 luglio 1879.

3251 *Il Segretario*: F. MAGGIORE.

MUNICIPIO DI PARTINICO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo Palazzo di Città, secondo l'annunzio datone con l'avviso del 16 giugno p. p., venne dal Municipio aggiudicato lo appalto delle opere per la sistemazione di questa traversa interna, vie adiacenti e per la costruzione della nuova condotta d'acqua dalla sorgente all'abitato, in persona di Caronia Ferdinando e Comp., mediante la somma di lire duecentoquarantamila, giusta lo stato.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di diminuzione, non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, accompagnata dal deposito e certificati prescritti nello avviso anzidetto, va a scadere alle ore 2 pomeridiane del giorno di sabato 26 luglio corrente anno; trascorso tale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi con un esemplare del sopracitato avviso sono visibili nella segreteria del Palazzo di Città, nella quale sarà accettata l'offerta predetta.

Partinico, dal Palazzo di Città, addì 10 luglio 1879.

3256 *Il Sindaco funzionante*: ANTONINO RAGONA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1309)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 2 agosto 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Terracina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Terracina.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti, con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'estima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	4429	4833	Nel comune di Terracina. — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di S. Cesareo in Terracina. — Fabbricato urbano, composto di n. 21 vani, sito nel vicolo Entrasco, confinante coi beni di Rocchi Gio. Battista, di Falano Luisa, e con quelli di Diamanti Erasmo, in mappa sez. XI, n. 1246 (sub. 2), 1247 (sub. 2), 1248 (sub. 1), 1249 (sub. 1), 1250 (sub. 1), 1251 (sub. 1), 1473, e riportato al n. 67 del prospetto dei fabbricati, col reddito imponibile di lire 524 06. Affittato dall'Ente morale a Francesco Mariotti ed altri (*)	»	»	9734 80	973 48	620	50

(*) Veggasi avviso 572.

3186 Roma, addì 9 luglio 1879. *L'Intendente*: TARCHETTI.

SCUOLA INDUSTRIALE DI VICENZA

La Scuola Industriale di Vicenza, fondata dal senatore A. Rossi, contribuenti il Regio Governo, la provincia ed il comune di Vicenza, apre il concorso per l'anno scolastico 1879-80 per l'ammissione di n. 30 alunni al 1° anno della sezione preparatoria.

Le domande di ammissione si riceveranno dal 1° al 31 agosto; devono essere dirette alla Scuola Industriale di Vicenza e corredate dei seguenti documenti:

a) Attestato di nascita dimostrante un'età non minore di 12 anni nè maggiore di 14.
b) Attestato di subita vaccinazione.
c) Certificato di sana costituzione fisica.
d) Certificato di buona condotta.
e) Certificato di lode degli studi percorsi e stati relativi.

Occorre inoltre per l'ammissione:

L'esame del medico della Scuola che riconosca il giovane di sana costituzione e fisicamente atto al lavoro delle officine.

Una legale obbligazione dei parenti, tutori, comuni, provincie, ed altri enti morali o benefattori, di corrispondere la stabilita pensione pei convittori.

Gli esami d'ammissione si faranno dal 1° al 15 settembre e consistono in esperimenti orali ed in iscritto di

Lingua italiana — Aritmetica elementare — Calligrafia.

Gli studi incominciano il 1° novembre e durano fino al 20 settembre.

La pensione è di lire 600 per la città e provincia di Vicenza, e di lire 700 per le altre provincie del Regno.

Ogni altra spesa, tranne il corredo di biancheria, viene sostenuta dal Convitto, compresi libri, oggetti di cancelleria e di disegno, vestiario, medico, medicine, viaggi d'istruzione, ecc.

Vicenza, li 12 luglio 1879.

Per la Giunta di Vigilanza
Il Presidente: FEDELE LAMPERTICO.

3238 *Il Direttore*: Ing. L. C. BORTOLOTTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DELL'ASSE ECCLESIASTICO IN VITERBO

Avviso di Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 26 luglio 1879, nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte.

Nel comune di Viterbo. — Provenienza dal Convento dei Domenicani della Quercia in Viterbo. — Tenuta denominata di S. Cataldo, composta di terreni seminativi, pascolivi, vitati, olivati, con due fabbricati colonici. — Prezzo d'incanto lire 5050 50. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 50.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo prestata la relativa cauzione.
2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.
3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento definitivo seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.
4. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.
5. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto d'affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antim. alle 4 pomeridiane.

Viterbo, li 12 luglio 1879.

3267 *Il Ricevitore*: VAUDANO.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CASTIGLIONE DI SICILIA

SECONDO AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di una strada a basole nell'interno dell'abitato.

Approvato dall'autorità competente il progetto tecnico redatto dall'ingegnere comm. Savoja, per la costruzione di una strada a basole nell'interno di quest'abitato, si rende noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno trentuno luglio prossimo venturo, nella Casa comunale, sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, o di chi legalmente per esso, si terrà l'asta per l'appalto delle opere suddette, col metodo delle schede segrete, sotto la osservanza delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri del due marzo ultimo, debitamente approvato, ed osservate le formalità tutte prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Per opportuna norma degli aspiranti si accennano qui sotto le condizioni principali:

1. L'incanto per le opere della suddetta strada interna si aprirà alla base del prezzo di lire cinquantaduemila quattrocentoquarantanove (L. 52,449), oltre la spese delle opere impreviste in lire seimila (L. 6000), che saranno soddisfatte dall'Amministrazione nei modi e termini del succennato capitolato d'oneri. La spesa per l'acquisto dei fabbricati è a peso del comune.

2. L'offerta per essere accettata dovrà raggiungere o sorpassare il prezzo stabilito nella scheda suggellata che si troverà deposta sul banco della presidenza all'atto dell'aprirsi l'adunanza, e dalla quale scheda risulterà il minimo del ribasso al prezzo delle opere a costruirsi.

3. Il tempo utile per condurre a termine l'opera appaltata è di anni tre a partire dal giorno che sarà dato avviso all'appaltatore di essere stato approvato dall'autorità competente l'atto d'appalto, con obbligo d'iniziare i lavori entro mesi tre dall'avviso anzidetto, sotto la penale di lire cinquanta per ogni giorno di attrasso.

4. Per essere ammesso al concorso dell'asta occorre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo, domicilio e residenza del concorrente;

b) Un certificato di un ingegnere del Genio civile, o di un ingegnere civile, che attesti l'idoneità ed abilità dell'aspirante per eseguire l'opera che si darà in appalto, ed indichi tutte quelle opere che sono state dallo stesso aspirante eseguite.

5. A garanzia provvisoria del contratto gli offerenti dovranno depositare la ventesima parte del prezzo delle opere che si appaltano in una delle Casse dello Stato, quale cauzione provvisoria sarà restituita terminata l'asta, meno quella dell'aggiudicatario, la quale dovrà rimanere fino a che sarà apprestata la cauzione definitiva.

6. Ogni offerente insieme all'offerta dovrà depositare lire seicento (L. 600), per far fronte alle spese del contratto.

Il termine utile a produrre il ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo d'aggiudicazione preparatoria scadrà col mezzodì del giorno quindici agosto prossimo venturo.

Avvisa inoltre che il progetto d'arte, disegni e capitolato d'oneri trovansi depositati nell'ufficio comunale, con facoltà di potersene prendere visione dagli aspiranti all'appalto in tutte le ore dell'ufficio.

Dalla Residenza comunale, addì 26 giugno 1879.

3257 *Il Sindaco:* G. SARDO RUGGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 3910, che dalla strada comunale di Castro arriva al confine di Vallecorsa.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accettate dal segretario comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica.

Castro dei Volsci, 16 luglio 1879.

Il Sindaco: FRANCESCO cav. MARTINI.

3265 *Il Segretario comunale:* EUGENIO MARTINI.

MUNICIPIO DI PERSICETO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di domenica prossima 27 corrente, in questa segreteria comunale avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto della quinquennale inghiaiazione e manutenzione delle strade comunali, il cui importo annuale si calcola possa ascendere alla somma di lire diecisettemila (L. 17,000).

I termini dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadono alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 6 del prossimo venturo mese d'agosto.

La perizia ed il capitolato relativi sono visibili nella segreteria suddetta durante le ore d'ufficio di ciascun giorno.

Persiceto, li 13 luglio 1879.

3263 *Il Segretario capo municipale:* E. GHIGI.

AVVISO.

Pegli effetti dell'art. 955 Codice civile il sottoscritto rende di pubblica ragione che con atto 17 giugno 1879, ricevuto in questa cancelleria, il signor avv. Paolucci Terenzio di Paolo, esercente in Roma, munito di speciale mandato rogato il 23 gennaio 1879 dal notaio Ricci Alberto, ha dichiarato a nome e nell'interesse della signora Angela Scatafasci, vedova del fu conte Giuseppe Cerroni, residente a S. Marino, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal predetto di lei marito, morto intestato in San Marino nel giorno 24 novembre 1878.

Sezze, dalla cancelleria della Regia Pretura mand., oggi 10 luglio 1879.

3261 Il cancelliere BOTTURI.

REGIA PRETURA
del mandamento di Frascati.

Si rende noto che la signora Bernetti Celeste fu Vincenzo, domiciliata a Frascati, nel giorno 29 giugno prossimo scorso dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal suo marito Mariano Benedetti, decesso in Frascati il 28 febbraio 1879.

Dalla cancelleria della Pretura di Frascati, il 10 luglio 1879.

3262 Il canc. POLLINI.

REGIA PRETURA
del 6° mandamento di Roma.

Il cancelliere della Pretura suddetta, a mente dell'articolo 955 Codice civile, annunzia che con atto emesso in questo ufficio il 10 corrente luglio 1879, il signor Mario Gramiccia dichiarò di accettare con beneficio dell'inventario la eredità del suo genitore Girolamo Gramiccia, morto in Roma il 13 marzo 1879 nella casa via Farini, n. 5.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 12 luglio 1879.

3250 Il cancelliere M. CASTELLI.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per assenza.
(2ª *pubblicazione*).

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano con decreto d'oggi ha ordinato sieno assunte informazioni sulla assenza di Luigi Calcagni fu Natale, di professione marmorino, di Milano, il quale dicesi scomparso da questa città, dove abitava da ultimo in via Lanzone, numero 29, sino dall'anno 1872.

Milano, li 3 giugno 1879.

2762 Avv. GIUSEPPE COLOMBO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA